

ITALIANO LETTERATURA



L'ESCHER
EDITORE

Johnny L. Bertolio

CONTROCANONE

**LA LETTERATURA
DELLE DONNE
DALLE ORIGINI A OGGI**



COMPETENZE PER L'ESAME

SPUNTI INTERDISCIPLINARI

CONFRONTI CON GLI AUTORI
CANONICI

CONSIGLI CINEMATOGRAFICI
E MUSICALI

**CON PERCORSI TEMATICI SU
ALTRI "ESCLUSI" DAL CANONE**



CAPITOLO 1 **IL DUECENTO E IL TRECENTO** 2

 **AGENDA 2030** Obiettivi 10, 15  

1. Poetesse, amate, dedicatorie: da Nina a Fiammetta 4

T-1 a-b NINA E POETA ANONIMO, Tenzione
Botta e risposta: «Mi hai lasciato per un'altra...»; «No, non è vero!» 6
a NINA, *Proposta* 6
b ANONIMO, *Risposta* 6

T-2 COMPIUTA DONZELLA
Una primavera triste 8

2. Legislatrici religiose e laiche 10

» Chiara d'Assisi (1194-1253) 10
Il meme 11

T-3 CHIARA D'ASSISI, *Forma di vita dell'ordine delle sorelle povere*, capp. 6, 8, 10
«In povertà e umiltà» 13

 **TESTO ORIGINALE IN LATINO**

T-4 CATERINA DA SIENA, *Lettere*, 196
Il ritorno del papa a Roma e la crociata 16

VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE Sante, mistiche, eretiche .. 18

T-5 ELEONORA D'ARBORÈA, *Carta de logu*, *Proemio* e cap. XLV
Gli obiettivi della *Carta* e un'ordinanza antincendio 19

 **TESTO ORIGINALE IN SARDO**

CAPITOLO 2 **IL QUATTROCENTO** 22

 **AGENDA 2030** Obiettivi 4, 17  

1. Umanisti e umaniste 24

T-1 LEONARDO BRUNI, *De studiis et litteris*
Consigli di lettura per aspiranti umaniste 26

 **TESTO ORIGINALE IN LATINO**

VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE Misoginia vs filoginia:
l'esempio di Cristina da Pizzano 29

T-2 ISOTTA NOGAROLA, *Orazione a papa Pio II*
Un precoce «scontro» di civiltà? 30

 **TESTO ORIGINALE IN LATINO**

2. La letteratura sacra 33

» Lucrezia Tornabuoni (1427-82) 33
Il meme 34

T-3 LUCREZIA TORNABUONI, *Ystoria di Iudith*, ottave 123-28
L'eroismo di Giuditta 35

T-4 ANTONIA GIANNOTTI, *La rappresentazione di Santa Guglielma*

Il riscatto di Guglielma **SIMULAZIONE INVALSI** 38

CAPITOLO 3 **IL CINQUECENTO** 42

 **AGENDA 2030** Obiettivi 5, 14  

1. Le raccolte poetiche femminili 44

Il meme 45
» Vittoria Colonna (1490/92-1547) 46

T-1 a-b VITTORIA COLONNA, *Rime*, 1; *Rime spirituali*, 1
Dall'amore profano all'amore sacro 47

a Poesia per l'amato 47
b Poesia per il Cristo crocifisso 48

T-2 GASPARA STAMPA, *Rime*, 208
Una passione ardente ma non bruciante 50

T-3 VERONICA FRANCO, *Terze rime*, XXIV, vv. 25-54
Contro la violenza sulle donne 51

T-4 LAUDOMIA FORTEGUERRI
Da donna a donna 54

2. Dialoghi letterari e filosofici 56

» Tullia d'Aragona (1501 ca - 1556) 56
T-5 TULLIA D'ARAGONA, *Della infinità di amore*

Platone era misogino? 58
Il meme 59

T-6 MODERATA FONTE, *Il merito delle donne*, giornata prima
Venezia, città del mondo 61

VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE Il panegirico della città ... 64
T-7 MODERATA FONTE, *Il merito delle donne*, giornata prima

Elogio della singletudine **SIMULAZIONE INVALSI** 65

 **T. M. FONTE, FEMMINE CONTRO MASCHI**

3. Il romanzo in prosa e il teatro 67

» Isabella Andreini (1562-1604) 68
T-8 GIULIA BIGOLIN, *Urania*

Consigli matrimoniali 69
T-9 ISABELLA ANDREINI, *La Mirtilla*, atto IV, scena IV,

vv. 2509-36; 2570-94
Una ninfa innamorata di sé 71



CAPITOLO 4 IL SEICENTO

74


AGENDA 2030 Obiettivi 5, 11


1. Epica pubblica, epica privata	76
» Arcangela Tarabotti (1604-52)	77
T-1 MARGHERITA SARROCCHI, <i>La Scanderbeide</i> , canto I, ottave 1-6	
L'inizio del poema	78
T-2 ARCANGELA TARABOTTI, <i>Inferno monacale</i> , libro I	
Monache per forza	81
2. Il teatro barocco tra musica e Commedia dell'Arte	84
» Margherita Costa (1600-64 ca)	84
Il meme	85
T-3 FERDINANDO SARACINELLI PER FRANCESCA CACCINI, <i>Liberazione di Ruggiero da l'isola d'Alcina</i> , scena I	
Il risveglio dell'eroe maschio	86
T-4 MARGHERITA COSTA, <i>Li buffoni</i> , atto I, scena x, vv. 28-72	
La tenera confessione di un buffone	89
VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE <i>A star is born: la nascita delle dive</i>	91



CAPITOLO 5 IL SETTECENTO

92


AGENDA 2030 Obiettivi 1, 16


1. <i>Et in Arcadia illae</i>	94
» Luisa Bergalli (1703-79)	95
T-1 a-b PETRONILLA PAOLINI E FAUSTINA MARATTI, <i>Rime degli Arcadi</i>	
Le vie della poesia arcadica	96
a Petronilla Paolini, <i>Due donne ribelli</i>	96
b Faustina Maratti, <i>Ritorno di fiamma?</i>	97
Il meme	98
T-2 LUISA BERGALLI, <i>Le avventure del poeta</i> , atto II, scena II, vv. 16-99	
Un arcade poco soddisfatto	99
T-3 LUISA BERGALLI, <i>Le avventure del poeta</i> , atto V, scena I, vv. 1-58	
Il ghetto di Venezia	SIMULAZIONE INVALSI 102
VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE <i>Dal ghetto ai ghetti</i>	105
2. L'impegno intellettuale e politico	106
T-4 a-b ELEONORA DE FONSECA PIMENTEL, «Monitore napoletano», nn. 28, 30	
Repubblica, libertà, unità	108
a La libertà integrale	108
» Eleonora de Fonseca Pimentel (1752-99)	108
b L'impegno della gioventù	109
T E. DE FONSECA PIMENTEL, SAN GENNARO GIACOBINO	



CAPITOLO 6 L'OTTOCENTO

112


AGENDA 2030 Obiettivi 4, 16


1. Salotti patriottici e programmi pedagogici	114
» Elisabetta (Isabella) Teotochi (1760-1836)	115
» Cristina Trivulzio (1808-71)	116
» Caterina Franceschi (1803-87)	117
T-1 ISABELLA TEOTOCCHI, <i>Ritratti</i> , XI	
Ugo Foscolo o della libertà	SIMULAZIONE INVALSI 118
T I. TEOTOCCHI, IL MALINCONICO ALFIERI	
T-2 CRISTINA TRIVULZIO, <i>Ai suoi concittadini</i>	
La repubblica democratica può aspettare	120
Il meme	121
T-3 a-b CATERINA FRANCESCHI, <i>Inno alla Provvidenza</i> , vv. 85-133; <i>Degli studi delle donne italiane</i> , libro III, cap. I	
Tra cristianesimo e classicismo	122
a La poesia della Provvidenza	122
b Il poeta della disperazione	124
2. La genesi del canone e la scrittura postunitaria	126
Il meme	127
» Annie Vivanti (1866-1942)	128
T A. NIZZOLI, LA DESCRIZIONE DI UN HAREM	
T-4 LA MARCHESA COLOMBI, <i>Un matrimonio in provincia</i>	
Un incontro d'amore	129
VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE <i>Vita di provincia</i>	
VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE <i>Artiste e pseudonimi</i>	132
T-5 MATILDE SERAO, <i>Beatrice</i> , II	
Le eredi della Beatrice dantesca	132
T-6 a-b ANNIE VIVANTI, <i>Lirica</i> , II; GIOSUE CARDUCCI, <i>Rime e ritmi</i> , VI	
La passione di Annie, l'elegia di Giosue	135
a Annie Vivanti, <i>Nuova</i>	135
b Giosue Carducci, <i>Ad Annie</i>	136



CAPITOLO 7 IL NOVECENTO

138


AGENDA 2030 Obiettivi 3, 4, 6, 17


1. La scrittura autobiografica	140
» Sibilla Aleramo (1876-1960)	141
T A. NATALIA GINZBURG (1916-91)	
T-1 SIBILLA ALERAMO, <i>Una donna</i> , capp. XVII e XX	
È ora di rompere la catena	143
T-2 GRAZIA DELEDDA, <i>Cosima</i>	
Cosima diventa famosa	SIMULAZIONE INVALSI 145
Il meme	146
T G. DELEDDA, UNA TENTATA ESTORSIONE	
T-3 PAOLO COGNETTI, <i>L'Antonia</i> , parte quarta	
Il «destino» di una poetessa	148
T-4 NATALIA GINZBURG, <i>Le piccole virtù</i> , parte prima, <i>Ritratto d'un amico</i>	
L'amico e collega Cesare Pavese	151
T-5 ELENA FERRANTE, <i>L'amore molesto</i> , cap. 12	
Una madre sfuggente	153

2. Una nuova poesia	155
» Laila Romano (1906-2001)	155
» Maria Luisa Spaziani (1922-2014)	156
» Amelia Rosselli (1930-96)	157
T-6 a-b-c LAILA ROMANO, <i>Fiore; Giovane è il tempo</i> , sezioni <i>La bocca arida</i> e <i>Da una ruvida mano</i>	
L'amore, lo straniero, il silenzio	SIMULAZIONE INVALSI 158
a <i>Amore armato</i>	158
b «Soltanto con te straniero»	158
c «Musiche nascono e muiono»	159
T-7 MARIA LUISA SPAZIANI, <i>Le acque del sabato</i> , sezione <i>La terra mascherata</i>	
<i>Luna d'inverno</i>	160
T-8 MARIA LUISA SPAZIANI, <i>L'occhio del ciclone</i> , sezione <i>La terra</i> <i>La figura dello stregone-veggente</i>	162
T-9 MARIA LUISA SPAZIANI, <i>Giovanna d'Arco</i> , canto III, ottave 1-5	
Il «processo» alla pulzella	SIMULAZIONE INVALSI 164
T-10 a-b AMELIA ROSSELLI, <i>Serie ospedaliera</i> <i>Un giardino, un'assenza</i>	166
a <i>Un paradiso solo immaginato</i>	166
b <i>Un dialogo impossibile</i>	167
3. La riscoperta del romanzo storico	169
» Anna Banti (1895-1985)	170
» Maria Bellonci (1902-86)	171
T-11 ELSA MORANTE, <i>La Storia</i> , cap. 1945, par. 2 <i>Il ritorno da Auschwitz di sopravvissuti</i> e <i>sopravvissute</i>	172
T-12 ANNA BANTI, <i>Artemisia</i> <i>Artemisia uccide Oloferne</i>	174
T-13 MARIA BELLONCI, <i>Rinascimento privato</i> , cap. VI: <i>Roma Roma</i> <i>Il sacco di Roma del 1527, la marchesa Isabella</i> e i <i>profughi</i>	SIMULAZIONE INVALSI 178
T-14 DACIA MARAINI, <i>La lunga vita di Marianna Ucrìa</i> , capp. VI-VII <i>Il matrimonio della piccola Marianna</i>	182
T-15 ANNA MARIA ORTESE, <i>Il cordillo addolorato</i> , parte I <i>I tre amici</i>	SIMULAZIONE INVALSI 186
VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE Il Sud tra storia e mito ...	189

PERCORSI TEMATICI



CAPITOLO 8 STORIE DI DEPORTAZIONI E DI MIGRAZIONI

190



AGENDA 2030 Obiettivi 6, 16



1. Il racconto dell'Olocausto	192
Il meme	192
T-1 LILIANA SEGRE, ENRICO MENTANA, <i>La memoria rende liberi</i> , cap. 6 <i>Il viaggio da Milano ad Auschwitz</i>	194
VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE Liliana, Becky e le altre ...	197

2. Il racconto dell'esilio	198
» Fulvio Tomizza (1935-99)	199
T-2 FULVIO TOMIZZA, <i>La miglior vita</i> , capp. VI-VII <i>Esuli e rimasti in Istria</i>	201
T-3 a-b VIVIAN LAMARQUE, <i>Madre d'inverno</i> <i>In cerca delle proprie radici</i>	205
a <i>Madre l'altra valdese</i>	205
b <i>Errore di persecuzione</i>	206

2. Il racconto del viaggio in Italia e del tahrir	207
T-4 IGIABA SCEGO, <i>La linea del colore</i> , cap. 14 <i>Un Grand Tour speciale</i>	SIMULAZIONE INVALSI 210
T-5 IGIABA SCEGO, <i>La linea del colore</i> , Incroci V <i>Fuga dalla Somalia</i>	213
Il meme	215
T-6 AMARA LAKHOUS, <i>Scontro di civiltà per un ascensore</i> <i>a piazza Vittorio</i> , cap. <i>La verità di Maria Cristina Gonzalez</i> <i>Il mestiere di badante</i>	217



CAPITOLO 9 VARIEGATEZZA E INCLUSIVITÀ

220



AGENDA 2030 Obiettivi 3, 8



1. La vitalità dell'Altro	222
Il meme	223
» Goliarda Sapienza (1924-96)	224
» Pier Vittorio Tondelli (1955-91)	225
T-1 a-b GOLIAARDA SAPIENZA, <i>L'arte della gioia</i> , parte prima e terza <i>Le sfumature dell'amore</i>	226
a <i>Il piacere della tenerezza</i>	226
b <i>Tutta colpa di Freud</i>	227
T-2 PIER VITTORIO TONDELLI, <i>Altri libertini</i> , racconto <i>Viaggio</i> <i>Omofobia in autobus</i>	231
T-3 a-b GIOVANNA CRISTINA VIVINETTO, <i>Dolore minimo</i> <i>La scoperta di sé tra madre e padre</i>	234
a «Quando nacqui mia madre»	234
b «In pubblico ormai era "mia figlia"»	235
VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE Dal «femminiello» alla persona <i>transgender</i>	236

2. La fragilità dell'Altro	237
T-4 ALDA MERINI, <i>La Terra Santa</i> <i>La Terra Santa</i>	239
T-5 SEBASTIANO VASSALLI, <i>La notte della cometa</i> <i>L'arresto e l'internamento di Dino</i> <i>Campana</i>	SIMULAZIONE INVALSI 241
T-6 MARIO TOBINO, <i>Per le antiche scale</i> <i>Una suora bestemmia</i>	244

CONSIGLI CINEMATOGRAFICI E MUSICALI	248
--	-----

- Fonti bibliografiche
- Indice analitico

VARIEGATEZZA E INCLUSIVITÀ

» D. Campana,
Canti orfici

G.C. Vivinetto, «
Dolore minimo

» G. Sapienza,
L'arte della gioia



P.V. Tondelli, «
Altri libertini

» A. Merini,
La Terra Santa;
S. Vassalli,
*La notte della
cometa*

M. Tobino, «
Per le antiche scale



1914

1972

1980

1984

1998

2018

1938

1978

1982

1992

2016

2018

» apertura
di un campo
d'internamento
per omosessuali
alle isole Tremiti

» legge 164 sulla
«riattribuzione
di sesso»



legge 76 sulle «
unioni civili

legge 104 sull'integrazione
sociale delle persone
diversamente abili



disforia di genere «
non più considerata
malattia psichiatrica



legge Basaglia «
e chiusura
dei manicomi

ALTRI LIBERTINI DI PIER VITTORIO TONDELLI Esponente di una **scrittura rivoluzionaria, vicina all'oralità**, Pier Vittorio Tondelli (1955-91) si può considerare un autore a metà strada fra letteratura omosessuale militante e prospettiva *queer*. Il suo primo lavoro, *Altri libertini* (1980), è una raccolta di sei racconti con cui l'editore Feltrinelli intendeva rilanciare opere letterarie sperimentali. I personaggi non solo provengono dalla **provincia emiliana** e da un **ambiente marginalizzato dalla società borghese** (giovani studenti gay, *transgender*, conduttrici radiofoniche femministe e lesbiche, attivisti ecc.), ma parlano e sono descritti con una pluralità di toni e registri che comprende il **flusso di coscienza** e il **turpiloquio**. I «libertini» di Tondelli, quando dalla provincia si trasferiscono nell'effervescente Bologna degli anni Settanta, vivono esperienze in cui la cultura più progressista si intreccia con la **ricerca dell'estasi**, e il **senso di vuoto** dovuto a una rappresentazione negata è combattuto con una **sofferta ricerca personale** (► T2, p.231).



» Pier Vittorio Tondelli (1955-91)

Nato a Correggio (Reggio Emilia), frequentò il liceo classico cittadino e partecipò alla vita parrocchiale del suo Comune. Nel 1974 si iscrisse al Dams (Discipline delle arti, della musica e dello spettacolo) di Bologna, fondato da Umberto Eco, e si appassionò di letteratura statunitense grazie alle lezioni di Gianni Celati. Il suo primo libro fu *Altri libertini*, pubblicato nel 1980 con grande successo

e in seguito processato (e assolto) per oscenità e vilipendio della religione cattolica. Nello stesso anno Tondelli si laureò e iniziò a collaborare con il quotidiano bolognese «Il Resto del Carlino». L'esperienza del servizio militare obbligatorio diventò il tema del secondo lavoro, *Pao Pao* (1982), a cui seguì un romanzo di impostazione più tradizionale, *Rimini* (1985), un giallo ambientato in Romagna. Aumentaro-

no intanto le collaborazioni con giornali e riviste e l'impegno nella ricerca di nuovi talenti giovanili, attraverso il Progetto *Under 25*, da cui nacque- ro tre volumi. Trasferitosi a Milano, iniziò a viaggiare in tutta Europa. Nel 1989 uscì il suo ultimo lavoro, *Camere separate*. Ricoverato nel 1991 per Aids (malattia oggi facilmente prevenibile grazie a farmaci più evoluti), morì alla fine dell'anno.

DOLORE MINIMO DI GIOVANNA CRISTINA VIVINETTO Il **percorso di transizione** è rivisitato in forma lirica nella raccolta poetica di **Giovanna Cristina Vivinetto** (nata a Siracusa nel 1994), *Dolore minimo* (2018). I suoi versi, introdotti da Dacia Maraini, celebrano un'esperienza necessaria di **riappropriazione integrale di sé** fuori da qualsiasi stereotipo, un progressivo adeguamento del corpo ai bisogni dell'animo che coinvolge anche amici e familiari (► T3, p. 234). Se fino agli anni Novanta del Novecento, i **personaggi omosessuali o transessuali** erano legati all'esaltazione di una «diversità» distintiva (come nelle poesie di Penna o Pasolini) oppure a certi ruoli (il «ragazzo di vita», l'escluso, il travestito, il malato), oggi la letteratura si è aperta a racconti più sfaccettati: non più il «diverso» e il «normale», ma la **variegatazza**.



Domande guida

- 1 Esiste prima del Novecento una letteratura omosessuale?
- 2 Com'è rappresentato l'amore non eterosessuale nel mito e nella *Commedia* di Dante?
- 3 Che cosa sono gli Studi *queer*?
- 4 Di quale «arte» parla il romanzo di Goliarda Sapienza?
- 5 Chi sono gli *Altri libertini* di Pier Vittorio Tondelli?
- 6 A quale tema è dedicata la raccolta *Dolore minimo* di Giovanna Cristina Vivinetto?

GIOVANNA CRISTINA VIVINETTO, *DOLORE MINIMO*

La scoperta di sé tra madre e padre

a-b

a

«Quando nacqui mia madre»

Il percorso di transizione è rivisitato dalla poetessa in chiave mitica, alla luce della storia dell'indovino tebano Tiresia, che da uomo diventò per alcuni anni donna; nel mondo ipocrita dell'oggi, però, il dono, ricevuto dalla madre, va tenuto segreto.

DATAZIONE 2018

METRO strofe di versi liberi

Quando nacqui mia madre
mi fece un dono antichissimo,
il dono dell'indovino Tiresia:
mutare sesso una volta nella vita.

- 5 Già dal primo vagito comprese
che il mio crescere sarebbe stato
un ribelle scollarsi dalla carne,
una lotta fratricida tra spirito
e pelle. Un annichilimento.
- 10 Così mi diede i suoi vestiti,
le sue scarpe, i suoi rossetti;
mi disse: «prendi, figlio mio,
diventa ciò che sei
se ciò che sei non sei potuto essere».

- 15 Divenni indovina, un'altra Tiresia.
Praticai l'arte della veggenza,
mi feci maga, strega, donna
e mi arresi al bisbiglio del corpo
– cedetti alla sua femminile seduzione.

- 20 Fu allora che mia madre
si perpetuò in me, mi rese
figlia cadetta del mio tempo,
in cui si può vivere bene a patto
che si vaghi in tondo, ciechi
- 25 – che si celi, proprio come Tiresia,
un mistero che non si può dire.

(G.C. Vivinetto, *Dolore minimo*, Interlinea, Novara 2018)

↑ Pietro della Vecchia, *La metamorfosi di Tiresia in donna*, XVII sec., olio su tela (Nantes, Musée des Beaux Arts); particolare.

3. il dono dell'indovino Tiresia: il tebano Tiresia, secondo uno dei miti che lo riguarda, fu fatto diventare donna, da maschio che era, per aver interrotto l'accoppiamento di due serpenti, salvo poi

riprendere le sembianze originarie dopo aver ripetuto, anni dopo, lo stesso atto. Per la poetessa il vero dono di Tiresia non è dunque tanto la preveggenza quanto la transizione di sesso.

22. figlia cadetta: non primogenita, in passato dotata di un'eredità minore o nulla e in genere destinata a non sposarsi.

b «In pubblico ormai era «mia figlia»»

Dopo il rapporto con la madre, la poetessa rievoca quello con il padre: disorientato, l'uomo riscopre il proprio ruolo paterno nella nuova grammatica femminile che dopo la transizione dovrà riservare alla figlia.

DATAZIONE 2018

METRO versi liberi

- In pubblico ormai era «mia figlia».
 Per la prima volta nella vita
 il padre era sceso a compromessi.
 Capì cosa volesse dire essere padre.
 5 Imparò il nuovo nome più per se stesso,
 per convincersi che fosse innocuo
 e che nel pronunciarlo non sembrasse
 un insulto. Si sorprese il padre
 che, tutto sommato, non era poi
 10 così grave. Ma, a volte, il padre
 perdeva il contegno, tutto l'impegno
 degli anni si incrinava quando
 in pubblico si lasciava sfuggire,
 declinato male, un articolo,
 15 un nome, una vocale a tradire
 il suo piccolo imbarazzo. Il dolore
 allora si accumulava tutto in quella
 disattenzione. Tutto allora mutava.
 In quei momenti il padre
 20 desiderava non essere più padre.

(Vivinetto, *Dolore minimo* cit.)

1. In pubblico ... «mia figlia»: dopo la transizione e il cambio di nome, il padre dovrà servirsi del genere femminile per parlare della propria figlia.

14. declinato male: ancora al maschile anziché al femminile.

SPUNTI DI ANALISI E DI RIFLESSIONE

Una lirica interiore

CONTROCANONE Da **Petrarca** in poi le raccolte liriche italiane ci hanno abituato a un io infelice che dialoga con un **tu lontano e irraggiungibile**, tra sentimenti contrastati e desideri non realizzati. La raccolta di Vivinetto ci consegna invece un **dialogo tutto interiore tra due io**, il sé del passato e il sé del presente. La poetessa lascia emergere, testo dopo testo, una crescita che è **progressiva liberazione**, come «un ribelle scollarsi dalla carne» (v. 7 della prima poesia), «una lotta fraticida» (v. 8) in cui il corpo, la «pelle», si adegua allo «spirito». Questo **letterale svelamento** è rappresentato dalla figura del **veg-gente Tiresia**, che nel mito aveva sperimentato il cambio di sesso: «mutò sembiante / quando di

maschio femmina divenne, / cangiandosi le membra tutte quante» (**Dante**, **Inferno**, XX, vv. 40-42). Il suo «dono», però, non è compreso dalla società contemporanea, che preferisce chiudere gli occhi di fronte al «mistero» (v. 26), come **Edipo**, che non voleva vedere la verità mostratagli da Tiresia e che poi si accecò.

Le figure della madre e del padre

Assistono alla transizione dell'io lirico i **genitori**: la madre incoraggia il figlio, dandogli in consegna i propri effetti personali, tipicamente femminili (i trucchi, i vestiti, gli accessori). In questo modo, il figlio sente di **diventare come lei**, madre del nuovo sé che gli sta crescendo dentro. Più tortuoso il percorso del padre, specialmente per-

ché deve **adattare le proprie categorie culturali al cambiamento**: la figlia richiede ora articoli, nomi, aggettivi e participi passati femminili, la vocale *-a* al posto della *-o*. L'uomo oscilla tra una **paternità rafforzata** («Capì cosa volesse dire essere padre», v. 4 della seconda poesia) e una **paternità instabile** perché impegnativa («desiderava non essere più padre», v. 20). La transizione si irradia su tutti e alla fine del percorso Tiresia, ancora una volta, trionfa.



ATTIVITÀ

Analizzare e interpretare un testo

Comprensione e analisi

- 1 Con quali metafore la poetessa spiega, nella prima poesia, l'inizio del percorso di transizione?
- 2 Come si comportano la madre e il padre?
- 3 Nella prima poesia, quale «mistero» (v. 26) va tenuto nascosto? Perché?
- 4 In che senso il padre «si lasciava sfuggire, / declinato male, un articolo, / un nome, una vocale» (vv. 13-15)?



L'Italia ha disciplinato dal 1982 la cosiddetta «riattribuzione di sesso», oggi non più legata al solo intervento chirurgico, secondo una visione integrale, non semplicemente biologica, della persona *transgender*; è un percorso, anche giuridico e psicologico, complesso, che prevede l'aggiornamento delle informazioni anagrafiche. Alcuni Paesi, per riconoscere l'identità delle persone non binarie, hanno introdotto il genere X, alternativo a M/F.

Interpretazione

- 5 La citazione della leggenda di Tiresia mostra come il mito antico fosse capace di cogliere le sfumature più riposte dell'animo e della psiche umana. Facendo riferimento ad altri miti altrettanto efficaci, spiega come questi racconti solo apparentemente fantastici aiutino a spiegare un'emozione, un'angoscia, un desiderio anche per noi, nel presente.

VERSO IL COLLOQUIO MULTIDISCIPLINARE

• LETTERATURA ITALIANA BIOLOGIA • LETTERATURA GRECA
• FILOSOFIA • LETTERATURA INGLESE • SCIENZE UMANE

Dal «femminiello» alla persona *transgender*

In tante letterature e culture la figura del **personaggio transessuale** è stata fraintesa, discriminata (**transfobia**), associata al mero **travestimento**, alla professione di **eunuco**, al canto dei **castrati**, se non alla **prostituzione**. Già il mito greco aveva affrontato l'argomento attraverso il racconto dell'**ermafrodito** o degli **esseri doppi**, poi divisi in due per punizione da Zeus, nel **Simposio di Platone**. Se il mito dell'ermafrodito richiama la possibilità genetica di convivenza di caratteri maschili e femminili (**intersessualità**), il o la *transgender* sceglie invece di intraprendere un percorso di superamento del proprio sesso biologico che si può concludere o meno con una transizione genitale completa. Nel **Settecento** ci fu un caso celebre: nel 1743 giunse nell'ospedale di Siena un giovane ferito, **Giovanni Bordini**, che rivelò al medico di essere nato donna; un anatomista, Giovanni Bianchi, lo visitò e poi raccolse la sua testimonianza in un libro che pubblicò clandestinamente con il titolo *Breve storia della vita di Catterina Vizzani romana* (1744). L'opera ebbe un



↑ Due persone *transgender* (hijras) a Pushkar (India).

certo successo, anche se scandalistico, tanto che lo scrittore **John Cleland** ne pubblicò due versioni in inglese (1751-55), inserendo giudizi morali assenti nell'originale, frutto di osservazioni più scientifiche.

Molti racconti del Novecento prevedono un personaggio transessuale, spesso inserito entro un **travestimento rituale**; ne è un esempio il «femminiello» napoletano, nei romanzi *Scende giù per Toledo* (1975) di **Giuseppe Patroni Griffi** e *La pelle* (1949) di **Curzio Malaparte** con l'episodio della «figliata». Oggi studi più approfonditi sull'**incongruenza di genere**, con la rete di osservatori e associazioni, si riflettono in una produzione letteraria originale, senza luoghi comuni.